

**DCO 44/11**

**MERCATO DEL GAS NATURALE  
COMPLETAMENTO DELLA DISCIPLINA RELATIVA AL  
SERVIZIO DI DEFAULT**

**Osservazioni e proposte ANIGAS**

*Milano, 16 gennaio 2012*

## PREMESSA

Anigas con il presente documento completa le proprie osservazioni al documento di consultazione n. 44/11 (di seguito DCO), con il quale l'Autorità ha illustrato le proprie proposte a completamento della disciplina relativa al Servizio di Default (SdD) introdotta con la delibera ARG/gas 99/11.

In particolare, gli aspetti regolatori posti in consultazione riguardano i meccanismi di copertura dei costi e remunerazione dell'impresa di distribuzione e l'estensione del servizio alla rete di trasporto.

Anigas si riserva altresì di integrare il presente documento, esprimendo eventuali ulteriori osservazioni e/o commenti, a valle dell'imminente prossimo incontro dell'Associazione con l'Autorità preliminare alla seconda riunione del Gruppo di Lavoro sul completamento della disciplina del SdD.

## Servizio di Distribuzione

In considerazione dell'incertezza che attualmente caratterizza proprio le modalità di attuazione del SdD e nell'attesa degli esiti del giudizio sulla delibera ARG/gas 99/11, sospesa in via cautelare dal TAR Milano e tenendo altresì conto della successiva proroga da parte dell'Autorità sull'entrata in vigore delle disposizioni al 1° maggio 2012, **l'Associazione ribadisce l'assoluta urgenza e imprescindibilità di prevedere un quadro regolatorio a carattere transitorio che copra il periodo dal 1° maggio 2012 fino alla data di completa definizione della disciplina in oggetto.**

Pertanto, come già proposto in sede di osservazioni alla Parte III del DCO in data 15 dicembre u.s., a cui per completezza si fa rimando, si suggerisce un meccanismo c.d. "transitorio", finalizzato a risolvere il problema crescente e difficilmente sostenibile della morosità, in base al quale il venditore uscente continuerebbe a somministrare gas a titolo di SdD ai PdR non disalimentabili *de jure* o *de facto* **con copertura totale del rischio di mancato pagamento.**

Questa soluzione sembrerebbe **non necessitare** di regole tecnico-gestionali particolarmente impattanti per i sistemi aziendali degli operatori e potrebbe essere applicata già a partire **dal 1° maggio 2012**, valutando opportuni meccanismi per il recupero degli oneri sostenuti dal **1° gennaio 2012** da parte dei venditori uscenti.

In merito a quanto sollevato dall'Autorità e per ovviare al caso in cui il venditore uscente non sia individuabile per risoluzione del contratto di servizio di distribuzione e per i quali non sussistono i requisiti per l'intervento del FUI, si propone che tali PdR siano forniti dal FUI, a condizioni economiche disincentivanti pari ad almeno quelle attualmente previste per il FUI.

A completamento della disciplina transitoria, si propone in parallelo l'introduzione di meccanismi **incentivanti/penalizzanti** nei confronti dei distributori (quali ad esempio indennizzi automatici del tipo di quelli previsti dalla RQDG) finalizzati a garantire il rispetto delle tempistiche, in linea con quelle già definite dalla delibera ARG/gas 99/11, relative al tentativo di sospensione e di interruzione della fornitura dei PdR nella titolarità di clienti morosi.

In ogni caso, si ribadisce la necessità di garantire la copertura di tutti i rischi ed i costi sia per quanto riguarda gli interventi tecnici per la sospensione e interruzione della fornitura sostenuti dal gestore dell'infrastruttura e quelli dell'erogazione del SdD.

Anigas per la **soluzione a regime** si rende fin da ora disponibile per il completamento della disciplina del SdD anche in relazione a:

- incertezze legate agli esiti degli iter giudiziari e ai tempi conseguenti;
- soluzioni adottate relativamente al servizio di trasporto, una volta concluso l'iter di consultazione;
- valutazione dell'efficacia ed efficienza del meccanismo transitorio proposto;
- risultanze dell'attività del tavolo istituito dalla Direzione Mercati con la lettera del 4 gennaio u.s.

### **Servizio di trasporto**

Per quanto riguarda la proposta di disciplina di cui alla Parte IV del DCO, Anigas condivide la necessità di prevedere nell'ambito del trasporto **misure urgenti** che consentano di risolvere la problematica dei clienti finali che rimangono senza fornitore per motivi indipendenti o dipendenti dalla loro volontà.

Tale disciplina apporterebbe infatti a livello di sistema benefici sia in termini di continuità della fornitura, sia in termini di ottimizzazione delle procedure di risoluzione del contratto di trasporto per inadempienza dell'utente del servizio, **con effetti positivi sul sistema di garanzie previsto per il servizio di bilanciamento.**

Inoltre, al fine di contenere maggiormente l'onere delle garanzie legate al bilanciamento di merito economico si ritiene opportuno che tale servizio venga esteso anche ai PdR di interconnessione con le reti di distribuzione (*city-gate*). Infine si ritiene opportuno che il SdD si attivi anche nei casi di PdR della rete di trasporto (utenze dirette) caratterizzati da morosità del cliente finale, prevedendo opportuni meccanismi di copertura degli oneri derivanti dalla gestione di tale fattispecie.

Con riferimento al soggetto individuato per l'erogazione della fornitura di default, si ritiene opportuno prevedere che il servizio sia svolto dagli stessi Utenti del sistema di trasporto, opportunamente selezionati attraverso procedure concorsuali volontarie. A questo proposito, l'Autorità dovrà comunque definire le procedure pubbliche per l'individuazione degli utenti del servizio di trasporto responsabili di erogare il SdD.

Si sottolinea la necessità che tali gare dovranno garantire condizioni tali da consentire un'ampia partecipazione per scongiurare il rischio di gare deserte.

Anche in questo caso, si propone che alle procedure concorsuali si affianchi l'introduzione di meccanismi incentivanti/penalizzanti nei confronti dei trasportatori, finalizzati a garantire la messa in atto di tutte le azioni previste dalla normativa per la chiusura dei PdR.

Anche per il trasporto si ribadisce la necessità di garantire la copertura di tutti i rischi ed i costi sia per quanto riguarda gli interventi tecnici per la sospensione e interruzione della fornitura sostenuti dal gestore dell'infrastruttura e quelli dell'erogazione del SdD.

### **Considerazioni generali relative ai meccanismi di copertura dei costi e remunerazione del servizio**

Premesso quanto sopra, indipendentemente dal soggetto che, transitoriamente o in via definitiva, svolgerà il SdD, si formulano comunque di seguito osservazioni in merito agli specifici spunti di consultazione proposti dall'Autorità nella Parte II del DCO.

A tal proposito, si rileva in via preliminare che:

- le soluzioni adottate dovrebbero risultare quanto più semplici possibile al fine di evitare inutili appesantimenti dei processi commerciali delle imprese;
- i meccanismi proposti nel DCO, oltre a risultare non sempre chiari, sembrano orientati prevalentemente alla copertura dei costi sostenuti e non anche alla remunerazione dell'attività svolta, aspetto quest'ultimo che nel DCO pare talora confuso;
- non vengono per il momento presentate soluzioni riguardanti il meccanismo di anticipo finanziario, da parte delle imprese che gestiscono le infrastrutture, dei costi per l'esecuzione degli interventi di interruzione fisica dell'alimentazione dei PdR oggetto di morosità e per i quali non è risultato possibile procedere con un intervento di sospensione della fornitura eseguito sul gruppo di misura.

## **Osservazioni alla Parte II – Meccanismi di copertura dei costi e remunerazione del fornitore del SdD sulla rete di distribuzione**

Come già evidenziato nel mese di dicembre scorso in sede di risposta alla Parte III del DCO 44/11, Anigas intende nuovamente richiamare l'attenzione dell'Autorità sull'urgenza di fornire i chiarimenti degli aspetti operativi sottoposti dall'Associazione nel mese di ottobre (Documento Anigas del 24 ottobre 2011).

Condizione imprescindibile per l'avvio della disciplina relativa alla morosità e al SdD è infatti rappresentata dalla definizione puntuale di tutte le procedure che presiedono entrambi i processi.

Oltre ai chiarimenti tecnico operativi richiesti e alle tematiche proposte in questa consultazione, Anigas ritiene necessario che venga definito **fin da subito e puntualmente** il meccanismo di riconoscimento dell'anticipo finanziario collegato agli interventi di taglio colonna, previsto **dall'art.9.2 della** delibera ARG/gas 99/11.

### **Quantificazione dei costi relativi all'approvvigionamento delle risorse per il SdD**

***Q1 Si condividono gli orientamenti espressi in materia di definizione dei costi riconosciuti per l'approvvigionamento delle risorse funzionali all'erogazione del SdD?***

Si osserva che al soggetto deputato alla erogazione del SdD vengano riconosciuti gli oneri derivanti dall'anticipazione finanziaria tra il momento in cui la *commodity* viene pagata dal soggetto al fornitore e riscossa tramite il sistema.

Si osserva inoltre che, oltre alla copertura dei costi del gas e dei costi di gestione delle infrastrutture dovrebbe essere prevista anche la copertura dei costi derivanti dallo svolgimento delle attività funzionali all'approvvigionamento della materia prima.

### **Quantificazione dei costi relativi alla fatturazione del SdD**

***Q2: Si condividono gli orientamenti formulati in materia di definizione dei costi riconosciuti per la fatturazione del SdD?***

***Q3: Si condividono i livelli proposti delle componenti della tariffa di riferimento?***

Si ritiene che l'attività di commercializzazione della distribuzione afferente i rapporti con gli Utenti del servizio abbia caratteristiche molto diverse rispetto a quelle che avrebbe l'attività di fatturazione del SdD e pertanto tale ultima attività **non** presenti sinergie con quelle già svolte dalle imprese di distribuzione. Per tale motivo non si ritengono congrui né il valore  $t_1$  (SdD) per l'attivazione del SdD pari a 13-15 €/PdR né il valore a copertura dei costi operativi relativi all'attività di *start up* del SdD,  $\Delta t$  (cot) pari a = 0,07 €/PdR, in

particolare quest'ultimo valore rappresenterebbe solamente un 10% della componente attualmente riconosciuta a copertura dei costi del servizio di commercializzazione.

In ogni caso si ritiene opportuno riconoscere costi fissi a prescindere dal numero dei punti di riconsegna.

### **Copertura del rischio credito**

#### ***Q4: Si condividono le considerazioni formulate in materia di rischio creditizio?***

Anigas concorda con quanto già segnalato dall'Autorità al Parlamento e al Governo (PAS 22/11) circa la necessità di risolvere la problematica relativa ai clienti non disalimentabili agendo nel contesto normativo per provvedere a definire i criteri di identificazione di tale categoria per limitarne l'insieme.

L'attuale lacuna legislativa, infatti, rende non compiutamente definito il perimetro di applicazione del SdD ai clienti non disalimentabili, favorendo comportamenti opportunistici da parte di categorie di clienti che presentano, solo per taluni incerti aspetti, caratteristiche di servizio pubblico.

Si osserva, d'altra parte, che l'introduzione di una regolazione che non prevede la possibilità di interrompere l'alimentazione di talune categorie di clienti finali neppure in caso di loro morosità (categorie che come detto andrebbero opportunamente ed univocamente individuate, per non dar luogo a contestazioni e contenziosi) potrebbe in ogni caso far nascere comportamenti opportunistici da parte dei clienti finali stessi, con permanenza da parte di questi ultimi nel nuovo regime di *default* in perdurante morosità per un tempo indeterminato. Il fenomeno andrebbe, pertanto, opportunamente monitorato.

Si evidenzia, comunque, che il rischio creditizio del soggetto che si troverà a svolgere il SdD non costituisce un'eventualità, ma rappresenta in prima battuta una quasi certezza, quanto meno per i clienti finali corrispondenti a PdR per i quali il SdD viene attivato per morosità (PdR disalimentabili, ma per i quali non si riesce a porre in atto la disalimentazione fisica, o PdR non disalimentabili).

#### ***Q5: Si condividono l'introduzione e il funzionamento del meccanismo di anticipo dei crediti non riscossi?***

Premesso quanto sopra al punto Q4, si condivide la proposta di introdurre un apposito meccanismo di anticipo relativo ai crediti non riscossi con riferimento ai PdR non disalimentabili, inclusi quelli per casi eccezionali.

Occorre però riconoscere anche i costi sostenuti per la messa in mora e l'attivazione delle procedure a garanzia del credito nei casi di cui al par. 9.2.4.

**Q6: Si condividono gli orientamenti formulati in materia di riconoscimento dei costi relativi alla morosità del cliente finale?**

**Q7: Si condividono l'introduzione e le modalità di funzionamento del meccanismo di perequazione degli oneri residui relativi alla morosità?**

Non è chiara la base di riferimento per la copertura degli oneri relativi al mancato incasso.

Infatti, qualora fosse parametrata in rapporto al fatturato *standard* delle imprese energetiche, come sembra di evincere ai paragrafi 9.3.1 e 9.3.2, si ritiene che tale *driver* non possa ritenersi congruo, in quanto riferito prevalentemente a dati del settore elettrico (ove l'ormai elevata diffusione del contatore telegestibile, che permette interventi da remoto in caso di morosità, non sembra possa far estendere *tout-court* anche al settore gas eventuali dati di riferimento).

Inoltre il livello dell'onere mediamente riconosciuto risulta inferiore alle attuali stime del mancato pagamento annuale note agli operatori, **che risultano attestate attorno a valori del 4-5%**. Si chiede pertanto di chiarire come sono stati estrapolati i dati delle imprese, nonché l'orizzonte temporale preso a riferimento.

#### **Completamento della quantificazione degli oneri a carico dei clienti finali titolari di punti di riconsegna ai quali si applica il SdD**

**Q8: Si condividono i criteri utilizzati per la valorizzazione della componente  $C_{def}$  ed i livelli proposti?**

Dal momento che la determinazione del  $C_{def}$  è legata alla componente di costo riconosciuto a copertura della morosità dei clienti finali, si rimanda alle osservazioni degli spunti Q6 e Q7. Si osserva peraltro che la componente  $C_{def}$  fa riferimento, almeno per una sua parte, alla componente  $MOR_{SdD}$ , nonostante la prima ( $C_{def}$ ) non si applichi a tutti i medesimi clienti finali cui invece si riferisce la seconda ( $MOR_{SdD}$ ).

#### **Meccanismo di copertura dei costi sostenuti**

**Q9: Si condivide il meccanismo di perequazione prospettato?**

Il meccanismo, che aggiungendosi ad altri articolati e diversi meccanismi già in essere non sembra di così immediata e agevole applicazione, viene presentato come strumento per regolare lo squilibrio tra costi sostenuti e ricavi conseguiti.

In realtà nelle formule si fa riferimento ai ricavi conseguibili in contrasto con il principio perequativo che prevede il riconoscimento della differenza tra oneri effettivi e riconosciuti.

Infine, si rileva come il meccanismo prospettato di remunerazione e copertura dei costi non contempli in nessuna parte il riconoscimento degli oneri legati all'imposta di consumo e l'IVA, che, ove non incassate dai clienti finali in *default* divengono di fatto un costo per il soggetto che le ha fatturate.

## **Osservazioni alla Parte IV – Completamento della disciplina relativa ai servizi di ultima istanza nei casi di risoluzione del contratto di trasporto per inadempienza dell'utente e nei casi in cui non risulti conferita capacità di trasporto**

### **Orientamenti per il completamento della disciplina dei servizi di ultima istanza: punti di riconsegna della rete di trasporto non aventi diritto al servizio FUI**

**Q12. Si condividono gli orientamenti espressi con riferimento ai punti di riconsegna della rete di trasporto non aventi diritto al servizio FUI?**

**Q13. Si condividono gli orientamenti illustrati in relazione agli effetti della risoluzione del contratto di trasporto sui punti di riconsegna interconnessi con impianti di distribuzione?**

Come anticipato nelle osservazioni di carattere generale, Anigas condivide l'orientamento espresso dall'Autorità di voler completare la disciplina in materia di continuità del servizio prevedendo un SdD sulla rete di trasporto atto ad assicurare la fornitura nei confronti dei clienti finali non aventi diritto al FUI, rimasti senza fornitore per motivi dipendenti o indipendenti dalla loro volontà e auspica che la regolazione sia definita quanto prima, indipendentemente dall'iter regolatorio che porterà alla definizione della disciplina su rete di distribuzione.

Ad avviso dell'Associazione dovranno essere individuate dall'Autorità regole finalizzate all'individuazione di procedure concorrenziali non discriminatorie ad evidenza pubblica per l'aggiudicazione del SdD. Tali regole dovranno consentire un'ampia partecipazione degli operatori attraverso condizioni appetibili affinché sia ridotto il rischio che nessun operatore partecipi alla procedura.

In particolare si propone:

- di prevedere l'attivazione del SdD presso tutti i PdR della rete di trasporto che non rientrano nell'ambito di applicazione del FUI, compresi i *city gate* (in questo modo, infatti, concedendo più tempo all'utente della distribuzione per l'individuazione di un

fornitore alternativo a monte, si limiterebbe il rischio di risoluzione del contratto di distribuzione stante l'assenza del fornitore a monte);

- di prevedere che il SdD intervenga anche nella fornitura dei PdR rimasti a qualunque titolo senza fornitura;
- che, come proposto dall'Autorità sulla distribuzione, il fornitore di *default* sia coperto dal rischio legato agli oneri non recuperabili (es. rischio che il cliente finale non paghi). È opportuno che agli esercenti del SdD sia attribuito anche il ruolo di recupero crediti nei confronti dei clienti morosi e che vengano adeguatamente incentivati a perseguire l'effettivo recupero al fine di non creare extra-costi posti ingiustificatamente a carico del sistema;
- al fine di contenere l'onere delle garanzie che gli utenti del bilanciamento sono tenuti a fornire, è auspicabile che l'attivazione del SdD avvenga quanto più tempestivamente possibile (riducendo i giorni tra l'inadempienza dell'utente e la risoluzione contrattuale e, in questo modo, la garanzia da prestare in relazione al prelievo atteso);
- al fine del contenimento dell'onere delle garanzie senza alcuna ingiustificata socializzazione dei rischi è opportuno che sia prevista anche una tempestiva attivazione del servizio FUI ai PdR rientranti in tale ambito.